

legnoarchitettura

progetti

Enrico Molteni Architecture
BDR bureau
Elio Moschini
Architetti Pedrotti
Vincenzo Guzzo
Veronica Rizzi
Andrea Zambon
Vincenzo Spreafico
Moke Architecten

EdicomEdizioni

Trimestrale anno XV
n° 52 novembre 2024
Euro 15,00

Registrazione Trib. Gorizia
n. 4 del 23.07.2010
Poste italiane S.p.A.
Spedizione in a.p. D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46)
art. 1, comma 1 NE/UD



Vincenzo Guzzo

Residenze Vanvitelli 44

Milano





Il prospetto laterale dell'edificio mette in risalto il rivestimento in grès della facciata ventilata e i sistemi oscuranti delle finestre.



L'affaccio posteriore si caratterizza per il corpo scale completamente vetrato.

Vista aerea del volume a un piano che richiama nella copertura la forma a shed dell'edificio industriale demolito.



Ubicazione: Milano

Progetto architettonico: arch. Vincenzo Guzzo – Studio Guzzo & partners, Cinisello Balsamo (MI)

Collaboratrice: arch. Ilaria Vanzulli – Studio Guzzo & partners

Strutture e coord. sicurezza: ing. Maurizio Rizzi – Teknolab & Design, Cinisello Balsamo (MI)

Consulente energetico: arch. Daniele Savardi – Studio Guzzo & partner

Direttore dei lavori: arch. Vincenzo Guzzo

Impianti: ing. Giovanni Moschioni – Moving, Como

Fine lavori: settembre 2024

Superficie area di progetto: 1.065 m²

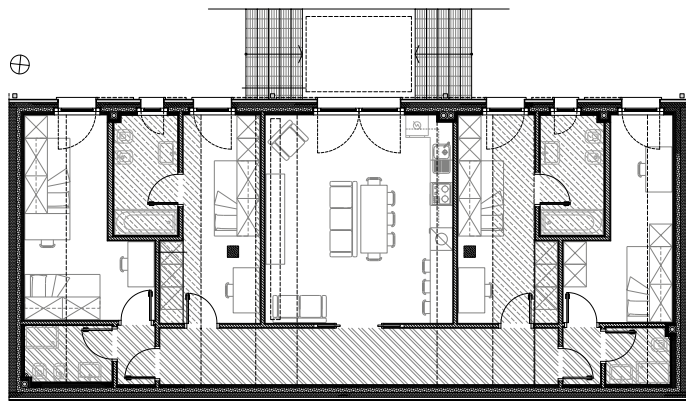
Superficie lorda edificio: 610 m²

A misura di portone

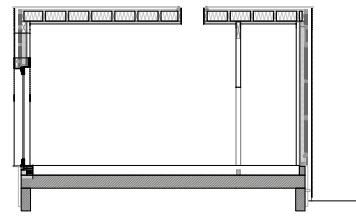
Nel cuore di Città Studi a Milano, in prossimità del Politecnico e in un cortile di un vecchio edificio risalente agli inizi del Novecento, una residenza temporanea per studenti ha preso il posto di un vetusto fabbricato industriale in disuso. Il progetto è stato sviluppato tenendo conto della necessità di individuare un sistema costruttivo flessibile e dinamico che potesse essere compatibile con le condizioni di accesso al lotto, un'unica via, sia per l'entrata sia per l'uscita, con un portone carraio largo 2,50 m e alto 4,00 m; allo stesso tempo si è ricercato un sistema che permettesse di ridurre i tempi di realizzazione e facilitasse ogni fase di lavoro. La scelta è dunque ricaduta sul legno e su una prefabbricazione di tipo pesante, tecnologia che ha permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati con pareti assemblate interamente in stabilimento, consegnate in cantiere per le finiture finali e montate tramite una gru da strada. La volumetria delle residenze è stata distribuita su due corpi di fabbrica: il primo di quattro piani fuori terra, posto a contatto con l'edificio di inizio Novecento del quale sono state riprese la foggia e l'altezza, e il secondo, a un solo piano fuori terra, con una sagoma che ricalca la forma a shed dell'edificio industriale demolito. Inoltre, sono stati ricavati due livelli interrati destinati ad autorimessa. Un grande cortile interno consente ai fruitori degli spazi di incontrarsi e relazionarsi all'interno del nuovo giardino, anche grazie alla presenza di zone di sosta e di riposo appositamente studiate al suo interno.

Il sistema in legno a telaio, con il quale sono stati costruiti i due nuovi edifici, coibentato mediante cellulosa costipata ad alta pressione e coadiuvato da una facciata di tipo ventilato rivestita in grès che conferisce comfort termico e un aspetto elegante e contemporaneo, ha permesso il raggiungimento di elevati livelli di coibentazione. L'esterno è ulteriormente definito da sistemi oscuranti di tipo scorrevole che danno al prospetto un'immagine cangiante durante l'arco del giorno.

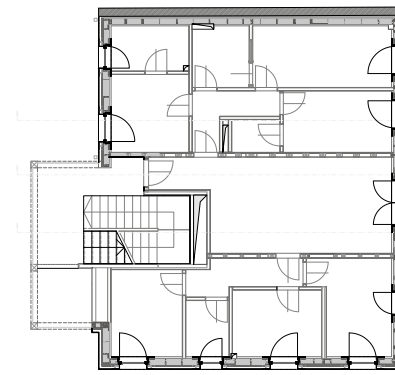
Grazie alle soluzioni impiantistiche installate e alle soluzioni adottate per l'involucro, le residenze raggiungono la quasi totale autonomia energetica, garantendo comfort e benessere agli abitanti. L'edificio sarà certificato CasaClima.



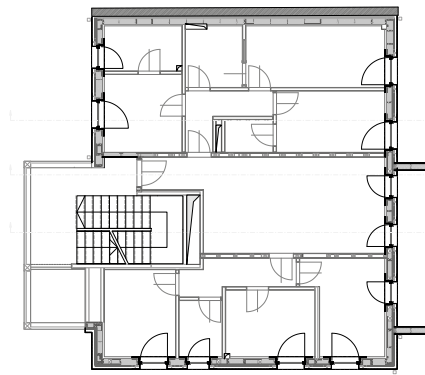
Pianta del corpo a un piano



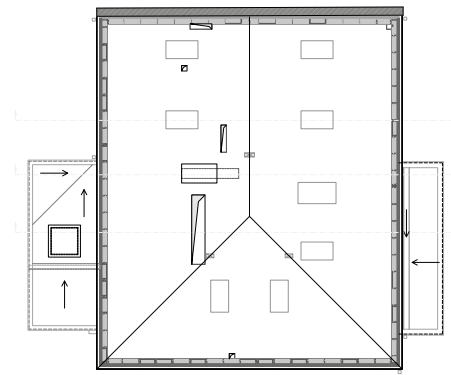
Sezione trasversale



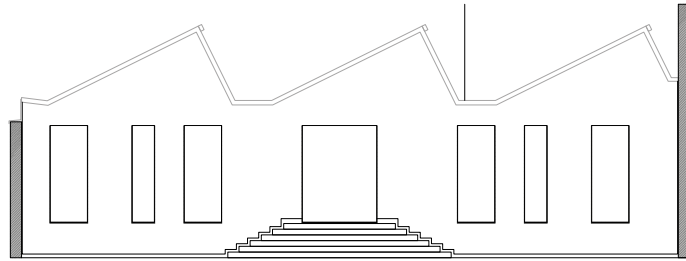
Pianta piano terra



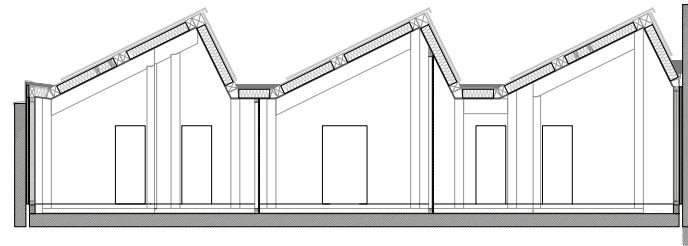
Pianta piani superiori



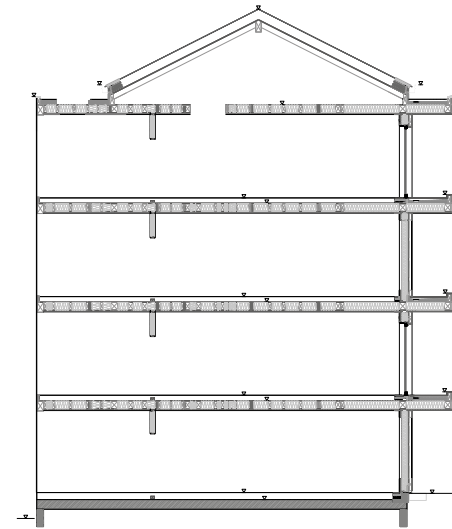
Pianta sotto tetto



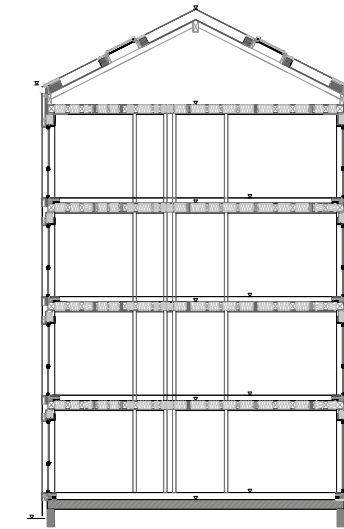
Vista frontale



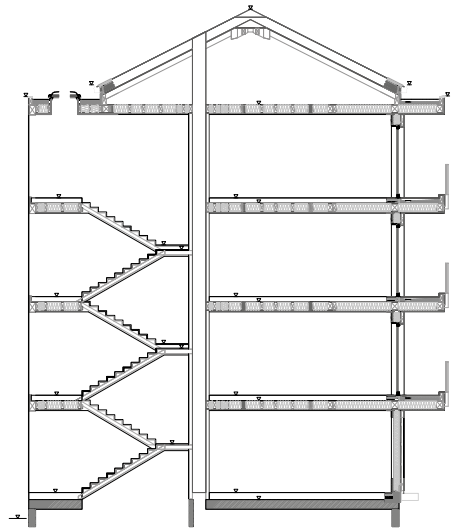
Sezione longitudinale



Sezione su balconi frontali



Sezione su finestre da tetto



Sezione su vano scale



Dettaglio del rivestimento in grès su facciata ventilata del corpo a un piano.

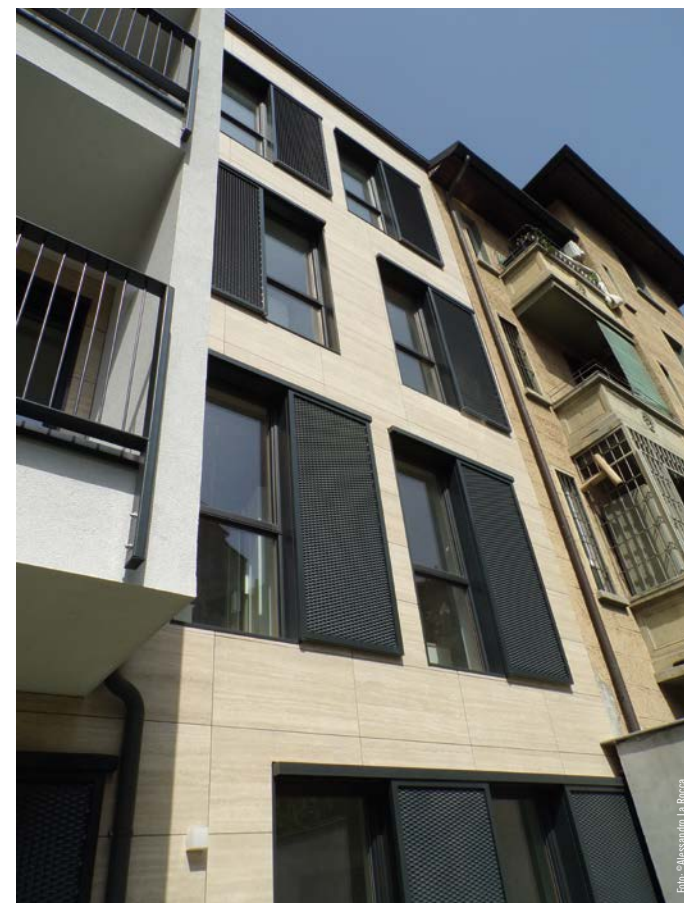
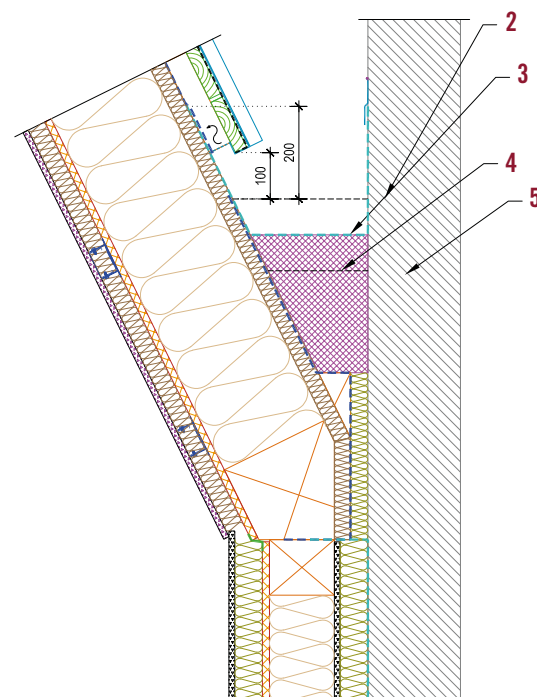
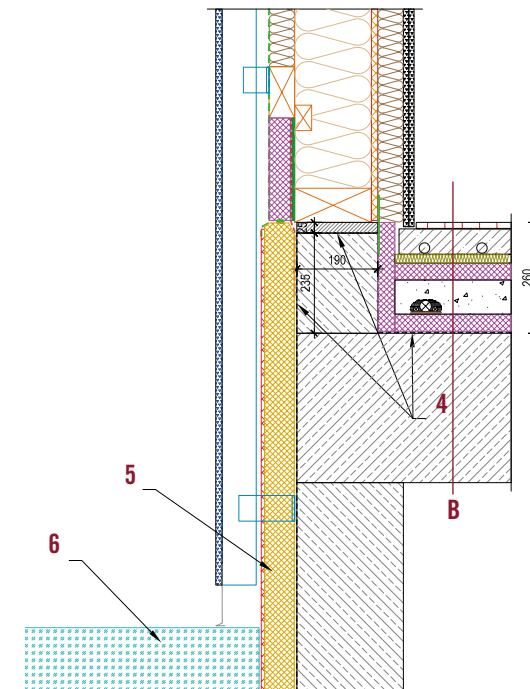
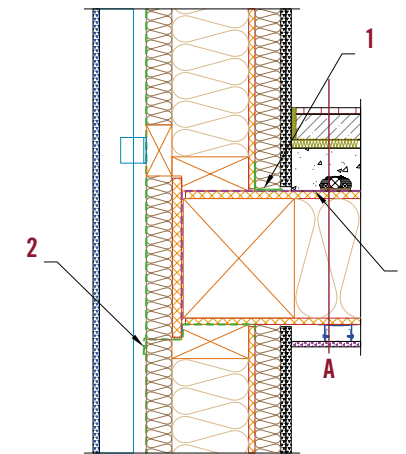
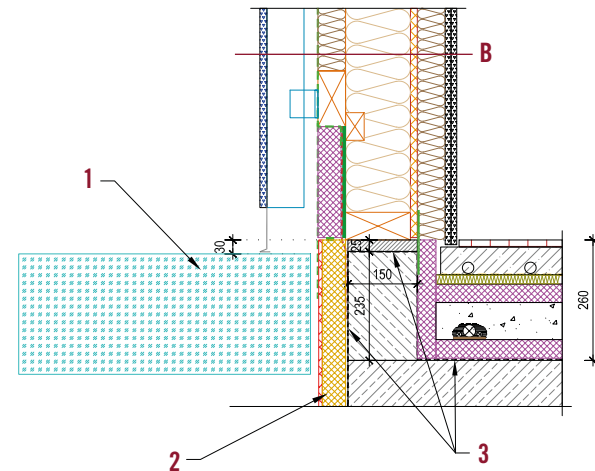
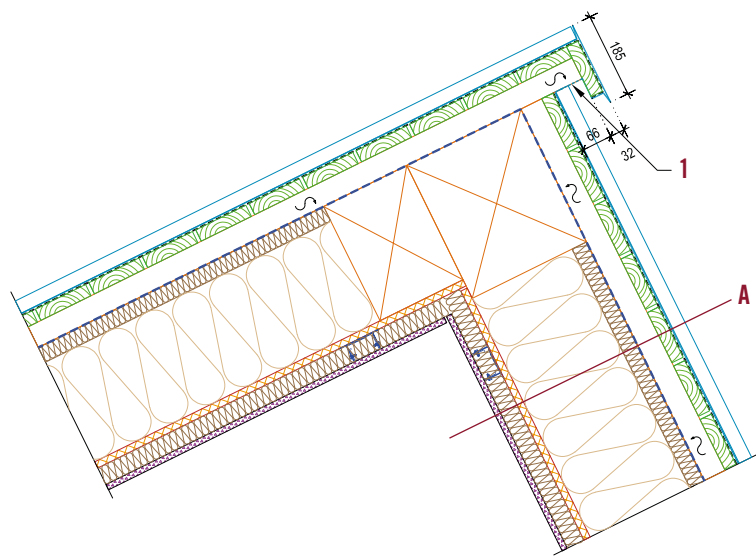


Foto: Alessandro La Rocca



Foto: Alessandro La Rocca



Particolare copertura: ventilazione a colmo e raccordo a edificio esistente
Copertura (A) dall'esterno

- rivestimento in lamiera
- supporto per lamiera (28 mm) e tavolato grezzo
- controlistelli (50 mm)
- strato impermeabile e traspirante
- isolamento ad alta densità in fibra di legno (35 mm)
- elemento a telaio in legno (240 mm) e isolamento interposto in cellulosa
- tavolato OSB (15 mm)
- listelli in lamiera zincata e isolante in fibra di legno (40 mm)
- pannello di cartongesso (12,5 mm)

- 1 lamiera forata
- 2 punto più alto EPS
- 3 guaina PVC
- 4 punto più basso EPS
- 5 muro esistente

Dettaglio attacco a terra

Parete esterna (B) dall'esterno

- rivestimento ceramico in grès (15 mm)
- sottostruttura per lastre di rivestimento di facciata (110 mm)
- guaina antivento
- struttura a telaio in legno (60x120 mm) a supporto dell'isolante in fibra di legno
- parete a telaio in legno (140 mm) e isolamento interposto in cellulosa
- tavolato in OSB (15 mm)
- controparete porta impianti (60 mm) e isolamento in fibra di legno
- doppio pannello di cartongesso (25 mm)

- 1 pavimentazione esterna
- 2 isolamento
- 3 guaina bituminosa



Nodo parete solaio

Solaio interpiano (A) dall'estradosso

- pavimento (15 mm)
- massetto sabbia e cemento (60 mm)
- guaina in PE
- isolamento anticalpestio in lana minerale (20 mm)
- massetto passaggio impianti (100 mm)
- telo protettivo
- tavolato OSB (18 mm)
- elemento a telaio in legno: travetti + cellulosa (280 mm)
- tavolato OSB (15 mm)
- listelli in lamiera zincata (40 mm)
- pannello in cartongesso

Dettaglio copertura-pensilina sopra balconi
Pensilina (C) dall'esterno

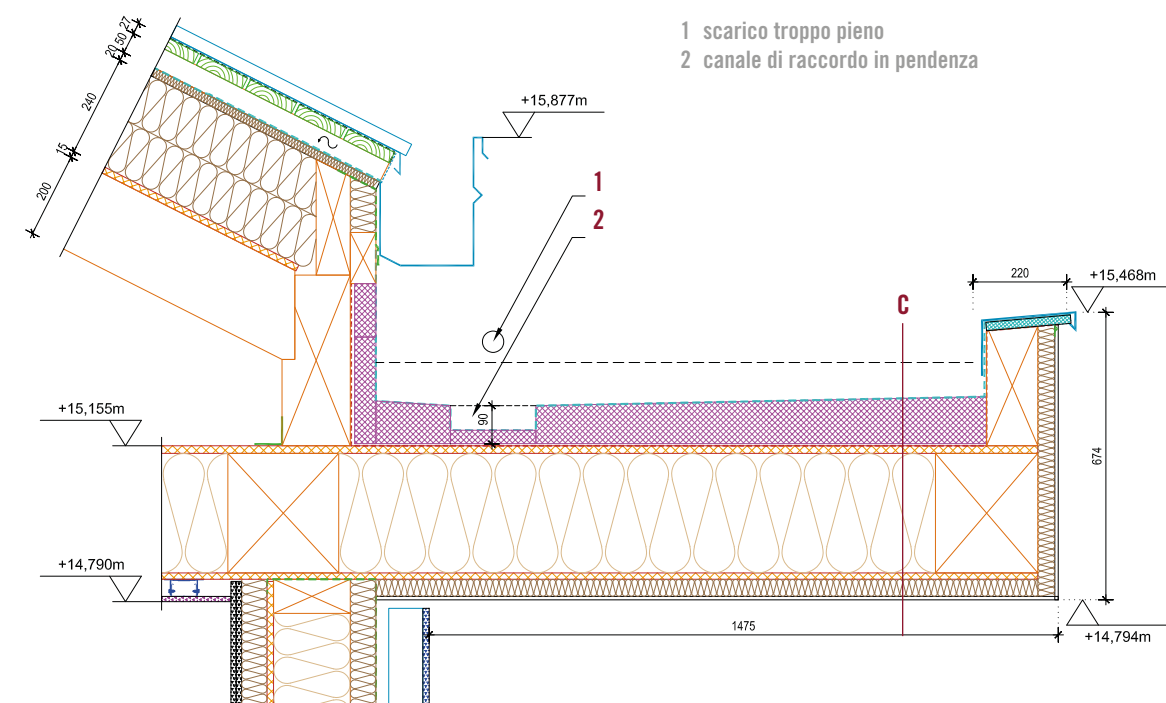
- ghiaia (50 mm)
- guaina in PVC
- pannello EPS in pendenza (80-40 mm)
- guaina bituminosa
- tavolato OSB (18 mm)
- elemento a telaio in legno: travetti + cellulosa (280 mm)
- tavolato OSB (15 mm)
- isolante in fibra di legno (40 mm)
- intonaco ai silicati (8 mm)

- 1 scarico troppo pieno
- 2 canale di raccordo in pendenza

Nodo parete-solaio contro vano non riscaldato
Solaio contro vano non riscaldato (B) dall'estradosso

- pavimento (15 mm)
- massetto sabbia e cemento (60 mm)
- guaina in PE
- isolamento anticalpestio in lana minerale (20 mm)
- pannello in XPS (40 mm)
- massetto passaggio impianti (80 mm)
- pannello in XPS (40 mm)
- guaina bituminosa
- soletta in c.a (350 mm)

- 1 nastro tenuta all'aria
- 2 giunto tra teli nastrato
- 3 telo autoadesivo per protezione solaio in cantiere
- 4 guaina bituminosa
- 5 isolante zoccolatura
- 6 pavimentazione esterna



due parole con il progettista

Lo STUDIO GUZZO & partner si pone come unico referente per le molteplici discipline tecniche e i vari campi progettuali, coordinando i diversi specialisti dei differenti settori della progettazione. Lo studio svolge la propria attività professionale trovando il giusto equilibrio tra scelte architettoniche ed esigenze normative nella progettazione architettonica e urbanistica, piani insediativi e attuativi, architettura del paesaggio e dei giardini, interior design, grafica, comunicazione, studi di fattibilità e ricerche di mercato, progettazione strutturale, ingegneria, impiantistica, sicurezza e coordinamento cantieri.

L'ambito progettuale spazia dal residenziale, commerciale, ricettivo, terziario, produttivo, sino all'entertainment, beauty & wellness, sportivo, scolastico, allestimenti, fiere.

Quali tecnologie impiantistiche sono state installate in queste residenze per studenti?

Per l'impianto termico (estivo e invernale) la progettazione si è da subito indirizzata verso un tipo di produzione termica immediata e diretta con impianto totalmente ad aria, viste le ridotte dispersioni e le altissime prestazioni dell'involucro. L'impianto ad aria, integrato con la ventilazione meccanica controllata, consente infatti di raggiungere in poco tempo e con ottime prestazioni energetiche un buon comfort abitativo. In ogni ambiente si possono regolare autonomamente le temperature, mentre un sistema centralizzato permette di tenere costantemente monitorati i consumi.

Qual è stata la sua esperienza nell'utilizzo di un sistema in legno prefabbricato in questo progetto?

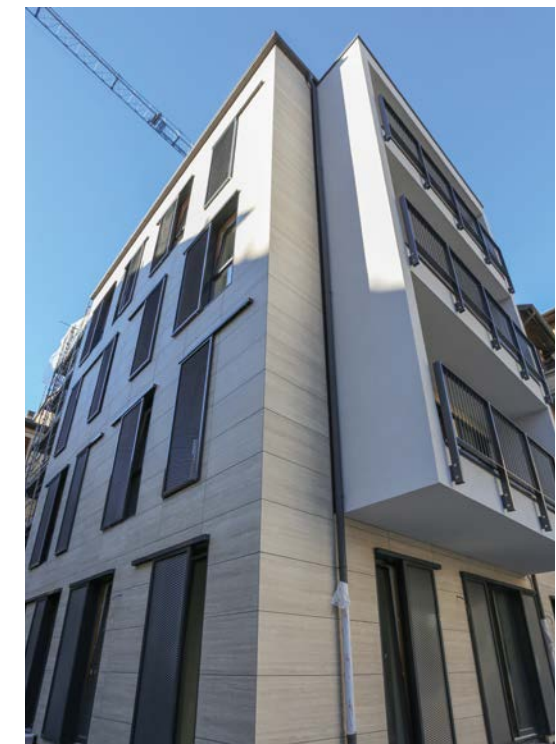
La progettazione e la realizzazione di edifici in legno è da oltre 15 anni una delle nostre specializzazioni. Abbiamo realizzato diversi edifici monofamiliari e plurifamiliari, con classici sistemi di montaggio e assemblaggio in sito. In questo cantiere abbiamo per la prima volta sperimentato un sistema di prefabbricazione "spinta": pareti arrivate in cantiere dotate di pre-finitura e serramenti. Tale caratteristica, imposta anche dalle ridotte possibilità di accesso all'area, ci hanno maggiormente convinto che tale sistema di prefabbricazione possa essere sempre più utilizzato in futuro.



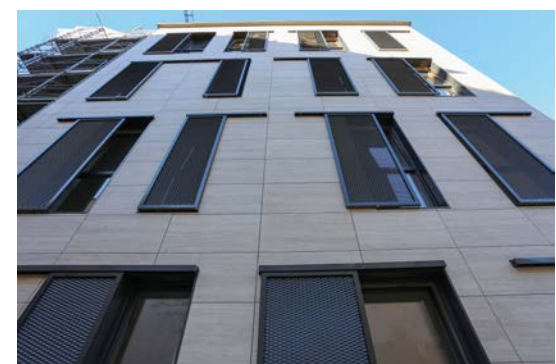
Demolizioni dell'edificio produttivo abbandonato e preparazione del sito per la realizzazione dei livelli interrati da adibire ad autorimessa.



Posa dei pannelli prefabbricati intelaiati in legno del volume a un piano e di quello a quattro piani.



Vista complessiva della struttura del volume a quattro piani in fase di costruzione e lo stesso corpo edilizio quasi completato.



Ultimazione dell'installazione dei rivestimenti esterni in grès e degli oscuranti.